

## CONSORZIO TUTELA VINI D'ABRUZZO: IL VINITALY DELLA RIPARTENZA

13 Aprile 2022



VERONA - Si chiude oggi il Vinitaly ([che Virtù Quotidiane ha seguito in diretta](#)) che ha avuto i vini abruzzesi come protagonisti indiscussi.

“Cresce sempre più l’interesse, da parte del pubblico nazionale e internazionale, nei confronti della nostra regione che incuriosisce con la sua natura incontaminata, storia e cultura e delizia i palati con i suoi vini”, racconta il presidente del Consorzio Tutela Vini d’Abruzzo, **Valentino Di Campli**. “Eravamo fiduciosi nei confronti di questa nuova ripartenza con il momento fieristico ma devo dire che siamo andati ben oltre le aspettative; buyer internazionali e operatori del mercato nazionale hanno accolto con entusiasmo le tante iniziative – tra degustazioni guidate, assaggi ai banchi delle aziende e presso l’area tasting consortile, dibattiti e approfondimenti con diversi focus – organizzate dal Consorzio in collaborazione con la Regione e i tanti partner che ci hanno affiancato”.

Un momento importante di confronto e di business: questo e molto altro è stato il Salone Internazionale di Verona per l'enologia abruzzese in grande fermento e con i dati di mercato che la danno in continua crescita. Grande partecipazione - da parte dei giornalisti di settore, degli operatori e anche dei wine lover - a tutti gli eventi messi in calendario dal Consorzio nell'ampio spazio collettivo regionale.

Le nuove annate hanno riscosso apprezzamenti ed il pubblico si è dimostrato particolarmente incuriosito dall'ampia proposta vitivinicola regionale, Montepulciano d'Abruzzo che si attesta come uno dei Rossi più amati dal mercato ma anche Cerasuolo d'Abruzzo ed i Bianchi hanno "raccontato" tante belle novità.

La celebrazione del primo mezzo secolo della Doc Trebbiano d'Abruzzo è stata di sicuro uno dei momenti più "emozionanti" di questa maratona fieristica. La stampa che è riuscita a prendere parte alla verticale storica guidata dal famoso giornalista **Walter Speller** ha potuto assaggiare delle rarità eccezionali che hanno regalato un percorso di degustazione davvero affascinante.

"Il Trebbiano d'Abruzzo è un grande bianco che stupisce, semplice solo in apparenza. Il vitigno trova nella nostra regione condizioni ottimali e particolari che gli permettono di esprimere un bouquet raffinato e allo stesso tempo una struttura potente capace di resistere al tempo, come hanno saputo dimostrare le etichette in degustazione", spiega Di Campli.

Si è partiti dal 1973, cioè dalla prima vendemmia che si è fregiata della Doc, fino ad arrivare al 2019 consentendo agli ospiti un'immersione totale nella storicità di questa eccellenza territoriale. Durante la degustazione il giornalista e scrittore abruzzese **Giorgio D'Orazio** ha raccontato la storia della Doc.

"È trascorso mezzo secolo dalla istituzione della Doc Trebbiano d'Abruzzo che, nel tempo, ha sempre dovuto combattere per l'affermazione di una identità? che è molto più? valida e risalente di quanto mercato e immaginario enoico ci hanno fatto credere in questi ultimi tempi", racconta D'Orazio.

"Radici profonde del bianco abruzzese per eccellenza che vengono ripercorse e riscoperte grazie al focus che il Consorzio di Tutela Vini d'Abruzzo ha voluto dedicare a quella che è una importante menzione vitivinicola italiana. Questo evento prelude a una pubblicazione in italiano e in inglese che sarà? data alle stampe in giugno e che si aggiunge a quella, simile, già? edita nel 2018 per l'anniversario della Doc Montepulciano d'Abruzzo. Abbiamo celebrato i primi 50 anni del Trebbiano d'Abruzzo Doc fra storia, racconti, personaggi e vecchie annate, ma anche nuovi avvincenti Trebbiano, di mare, di collina, di montagna; di aziende private e

cooperative, storiche e non. Il Trebbiano rappresenta un vanto enologico per l'Abruzzo, perfetto contraltare al Montepulciano, che sta percorrendo una strada già segnata per un futuro di eccellente qualità?".

Il Consorzio, dopo questa quattro giorni, è pronto a ripartire con le tante iniziative sul territorio e nei mercati più importanti, primo fra tutti l'appuntamento - tra poco più di un mese - al Prowein di Düsseldorf.